



Comune di Bagnacavallo



Comune di Bagnacavallo

Provincia di Ravenna



RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

2024 – 2029

Riferimenti Normativi

D.Lgs. 06/09/2011, n. 149

Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

Art. 4-bis Relazione di inizio mandato provinciale e comunale

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

Premessa:

La relazione è prevista e disciplinata dall'art. 4-bis del DLgs. n.149 del 06/09/2011.

La norma stabilisce che le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la propria situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento, finalizzata a garantire:

- il coordinamento della finanza pubblica,
- il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica
- il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

Viene predisposta dal responsabile del servizio finanziario e dal segretario generale ed è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato.

A differenza di quanto fatto per l'analogia relazione di fine mandato, il Legislatore non ha previsto uno schema obbligatorio per gli enti chiamati ad adottarla, ma ne ha definito soltanto gli elementi essenziali. Ogni ente è pertanto libero di decidere quali dati e informazioni riportare e quali schemi, tabelle e prospetti inserire.

La relazione fornisce una fotografia della situazione dell'ente ad inizio mandato, con riguardo ai seguenti aspetti della sua gestione: la struttura organizzativa; la situazione finanziaria e le politiche fiscali e tariffarie; gli equilibri di bilancio; l'ammontare e l'anzianità dei residui attivi e passivi di bilancio; i saldi di finanza pubblica; l'indebitamento, con analisi prospettica; la situazione patrimoniale; le società ed enti partecipati e il loro stato di salute, dovendo il presidente della provincia o il sindaco neo eletti, qualora ne sussistano i presupposti, e sulla base delle risultanze della relazione medesima, ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario previste dalla normativa vigente (Tuel titolo III art. 242 e seguenti).

Il Legislatore non ha previsto neppure alcun obbligo di invio della relazione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. In caso di mancata o tardiva predisposizione non sono previste sanzioni. La magistratura contabile, tuttavia, vigilerà sul corretto adempimento dell'obbligo, anche attraverso i consueti questionari che i revisori degli enti locali sono tenuti a compilare e ad inviare.

La presente relazione è pubblicata nella sezione ‘Amministrazione trasparente’ del sito web dell’ente.

Viene fissato il termine di adozione di novanta giorni dalla data di inizio del mandato amministrativo. Pertanto per le amministrazioni elette al primo turno nelle elezioni dell’8, 9 giugno 2024 il termine è fissato al 7 settembre 2024.

Si precisa che i dati riferiti:

all’anno 2023 sono quelli relativi al rendiconto del medesimo esercizio approvato con delibera di Consiglio Unione n. 11 del 27 marzo 2024;
agli anni 2024 / 2026 sono quelli relativi al Documento Unico di Programmazione e al Bilancio di Previsione rispettivamente approvati per i medesimi esercizi con le seguenti delibere di Consiglio Unione n. 67 e n. 87 del 20 dicembre 2023 come modificato con successivi provvedimenti di variazione.

I dati assestati sono quelli relativi alla delibera di Consiglio n 37 del 24/07/2024 Variazione di Assestamento generale (art 175 commi 2 e 8 del D.Lgs 18/8/2000 n. 267) e verifica del permanere degli equilibri generali del Bilancio 2024/2026 (art 193 del D.Lgs 18/8/2000 n. 267/2000)

SEGRETERIA

1. Approvazione principali strumenti di programmazione:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 73 del 19/12/2023, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026, contenente le linee strategiche e operative per la programmazione finanziaria e gestionale 2024/2026, comprendente il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi per il periodo 2024/2026 e il programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026, modificato con successivi appositi atti deliberativi;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 74 del 19/12/2023, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024/2026 e relativi allegati predisposti ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e del D. Lgs n. 126/2014, modificato con successivi appositi atti deliberativi;
- con delibera di Giunta Comunale n. 144 del 29/12/2023 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2024/2026 (Art. 169 D. Lgs n. 267/2000), modificato con successivi appositi atti deliberativi;
- con delibera di Giunta Comunale n.13 del 15/02/2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 17 in data 26/03/2024, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto relativo all’esercizio finanziario 2023 (Art. 151 - commi 5/6/7 e Artt. 227/228/229/230 del D. Lgs n. 267/2000)
- con delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 26/09/2023 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all’esercizio 2022 (Art. 11-bis del D. Lgs n. 118/2011);
- con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 19/12/2023 è stata approvata la Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute dall’Unione dei Comuni della bassa Romagna ai sensi dell’articolo 20 del D.Lgs 175/2016;

- con delibera di Giunta Comunale n.145 del 29/12/2023 è stata approvata la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di cui all'art. 30 del D.Lgs 23/12/2022 n. 201;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 26/03/2024 è stato aggiornato il programma triennale degli acquisiti di forniture e servizi per il periodo 2024/2026;
- con delibere di Consiglio Comunale n. 20 del 26/03/2024 e n. 50 del 30/07/2024 è stato aggiornato il programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026;

2. Popolazione residente al 31-12-2023: 101.931 Abitanti

BAGNACAVALLO	16.584
--------------	--------

3. Organi politici

Sindaco: Giacomoni Matteo proclamato 11 giugno 2024

Consiglio Comunale

Consiglieri nominati in data 1 Luglio 2024

Presidente:De Benedictis Lorenzo

Consiglieri:

Bucchi Nicola

Tassinari Claudia

Carlini Giulia

Valgimigli Alec

Bertaccini Cristina

Cappelli Luigi

Nannini Laura (subentrata per surroga)

Albertini Mirko (subentrato per surroga)

Calderoni Stefano

Bezzi Massimiliano

Principale Diletta

Anzellotti Nicholas

Rambelli Gianfranco

Pratesi Sara

Bragonzoni Maurizio

Giunta:

Assessori nominati in data 27 giugno 2024

Giacomoni Matteo - Sindaco – Deleghe: Comunicazione, Polizia locale, Protezione civile, Legalità e sicurezza

Corzani Caterina – Vice Sindaca – Deleghe: Bilancio, Gestione del Territorio, Affari Generali e Servizi alla cittadinanza, Rapporti con le partecipate, Pari Opportunità e Partecipazione, Gemmellaggi e Politiche Europee

Bassi Fabio – Assessore – Deleghe: Ambiente, Attività produttive, Scuola e formazione, Associazionismo

Danesi Lucilla – Assessora – Deleghe : Cultura, Turismo, Promozione del territorio

Zavaglini maura – Assessora – Deleghe: Politiche sociali, sanitarie e abitative, Personale e Politiche per il lavoro

Ravagli Francesco – Assessore – Deleghe: Lavori pubblici e Patrimonio, Innovazione tecnologica, Politiche giovani e Sport, Decentramento

4. Struttura organizzativa :

Dati al 10/06/2024:

Direttore: casistica non applicabile al Comune di Bagnacavallo ex art. 108 D.Lgs. n. 267/2000 e art. 2, comma 186 L. n. 191/2009

Segretario: 1, attraverso convenzione di Segreteria Comunale – comune convenzionato con presenza in servizio per il 50% dell’orario.

Numero dirigenti: 0

Numero incaricati di Elevata Qualificazione: 4

Numero totale personale dipendente: 41, considerando i dipendenti rilevabili nella Tab. 1 al Conto Annuale.

- Area degli Operatori: 0 unità;
- Area degli Operatori Esperti: 10 unità;
- Area degli Istruttori: 22 unità;
- Area dei Funzionari ed Elevate Qualificazioni: 9 unità.

Organigramma

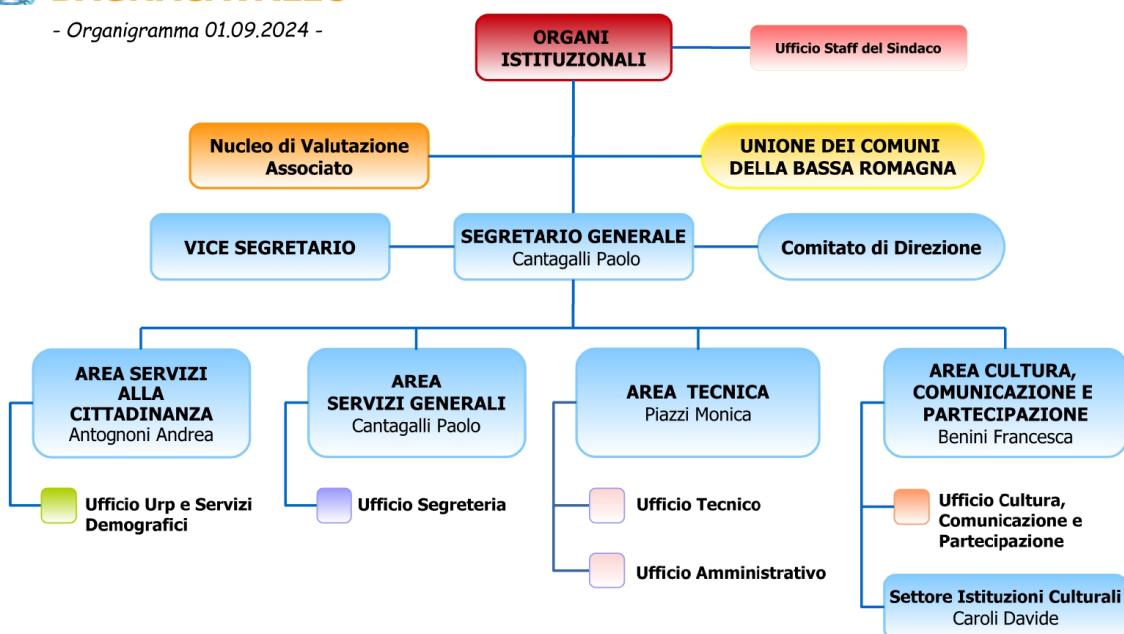


Comune di

BAGNACAVALLO

- Organigramma 01.09.2024 -

Approvato con delibera di G.C. n. 143 del 19/12/2023



I Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno hanno costituito l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna dal 01/01/2008, a cui sono state progressivamente conferite le seguenti funzioni:

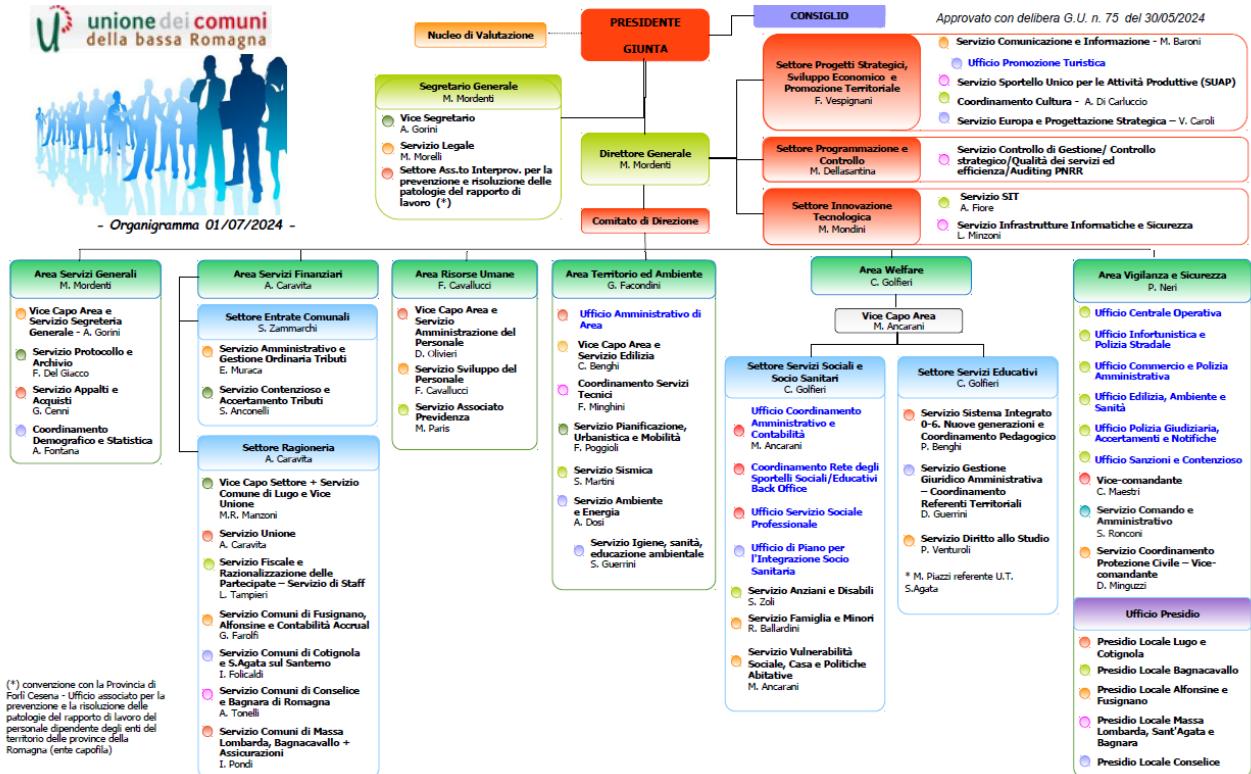
Servizio Appalti e Acquisti; Area Servizi Finanziari (Settore Entrate Comunali - Servizio Amministrativo e Gestione Ordinaria Tributi – Servizio Contenzioso e Accertamento Tributi – Settore Ragioneria) ; Area Risorse Umane (Servizio Amministrazione del Personale – Servizio Sviluppo del Personale – Servizio Associato Previdenza) ; Area Territorio e Ambiente (Servizio Amministrativo di Area – Servizio Edilizia – Coordinamento Servizi Tecnici – Servizio Pianificazione Urbanistica e Mobilità - Servizio Sismica – Servizio Ambiente e Energia – Servizio Igiene, sanità, educazione ambientale) Area Welfare (Settore Servizi Sociali e Socio Sanitari – Settore Servizi Educativi); Servizio Legale ; Settore Ass.to Interprov. Per la prevenzione e la risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro; Coordinamento Demografico e Statistica; Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP); Servizio Europa e Progettazione Strategica; Servizio Controllo di Gestione; Servizio Infrastrutture Informatiche e Sicurezza; Servizio SIT; Settore Innovazione Tecnologica; Settore Programmazione e Controllo; Settore Progetti Strategici, Sviluppo Economico e Promozione Territoriale; Area Vigilanza e Sicurezza.

Sulla base di tali conferimenti, l'organigramma dell'Unione è attualmente il seguente:

Organigramma Unione Comuni della Bassa Romagna al 01/07/2024



- Organigramma 01/07/2024 -



5 . Condizione giuridica dell'Ente:

L'ente non proviene da un commissariamento ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel.

6 . Vincoli normativi

SPESA DI PERSONALE

Limiti della dotazione organica in senso finanziario

La spesa di personale conseguente alla definizione dei fabbisogni di personale effettuata dall'Amministrazione è coerente con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 commi 557 e ss./562 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse, tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali, come da determinazione Unione n. 1338/2023.

L'amministrazione ha inoltre effettuato, come da deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 13/02/24, la ricognizione annuale della consistenza del personale, al fine di verificare situazioni di soprannumero o di eccedenza - art. 33, comma 1, D.lgs. n. 165/2001 e circolare Dipartimento Funzione Pubblica n. 4/2014 - accertando l'insussistenza di tali situazioni.

Limiti delle facoltà assunzionali per il personale a tempo indeterminato

La spesa di personale è contenuta entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019, convertito dalla L. n. 58/2019. L'amministrazione ha pertanto:

- previsto incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del suddetto decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019);

- verificato che l'anzidetta applicazione dei maggiori spazi assunzionali di cui all'art. 5 del DM 17/03/2020 sia contenuta all'interno del valore soglia di riferimento per la fascia demografica dell'amministrazione di cui all'art. 4 del DM citato.

Le relative verifiche sono state effettuate con determinazione Unione n. 455/2024.

Limiti delle facoltà assunzionali per il personale a tempo determinato

Il ricorso a forme di lavoro flessibile è, nell'ambito della programmazione dei fabbisogni di personale, riservato ad esigenze di carattere straordinario. Al fine di disincentivarne l'improprio utilizzo l'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010, convertito con modifiche dalla L. n. 122/2010, limita il ricorso al lavoro flessibile al valore della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, al netto delle esclusioni di legge. L'Amministrazione ha pertanto verificato il rispetto di tale per l'anno 2024 con deliberazione di Giunta Unione n. 206 del 20/12/2023.

Saldi di Finanza pubblica (Ex patto di stabilità)

L'Ente ha rispettato le norme in materia di concorso dei comuni agli obiettivi di finanza pubblica come disciplinati dall'art.1 commi 819 – 826 della Legge di Bilancio 2019 (Legge 30/12/2018 n. 145) per gli anni del periodo del mandato 2019-2023.

Con la Circolare 9 marzo 2020, n. 5, la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 2431 . La Circolare 15 marzo 2021, n. 8, ha precisato, poi, che, a livello di comparto regionale e nazionale, deve essere conseguito il saldo non negativo di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 anche ai fini della legittima contrazione del debito, mentre, a livello di singoli enti, devono essere rispettati esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito). L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Per quanto attiene, poi, all'indebitamento degli enti territoriali, la richiamata Circolare n. 8/2021 ricorda che l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012 prevede, altresì, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.

Ciò premesso, anche quest'anno la Ragioneria Generale dello Stato (con circolare n 5 del 09/02/2024 prot 31463) – al fine di verificare ex ante, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della

medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale – ha provveduto a consolidare i dati di previsione riferiti agli anni 2023-2025 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP(Banca dati amministrazioni pubbliche) , riscontrando, negli anni 2024-2025, il rispetto, a livello di comparto, dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, così come declinato al primo periodo del comma1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali).

Inoltre, al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, la Ragioneria Generale dello Stato ha esaminato i dati dei rendiconti 2019 -2022 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP (Banca dati amministrazioni pubbliche)⁴ riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di cui al citato articolo 9.

Pertanto, tenendo conto del rispetto per gli anni 2024 e 2025, in base ai dati dei bilanci di previsione 2023-2025, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), si ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2024-2025

Politica tributaria locale e lotta all'evasione

Il Settore Entrate dell'UBR gestisce le entrate tributarie e patrimoniali dei nove Comuni dell'Unione della Bassa Romagna, sia con riferimento all'attività ordinaria di sportello per la ricezione delle dichiarazioni afferenti alle diverse entrate, unita all'emissione dei bollettini e dei documenti di pagamento, nonché alla gestione dei rimborsi e dei reclami, sia alla programmazione delle attività di verifica e controllo degli adempimenti a carico dei contribuenti ed utenti al fine di contrastare il fenomeno dell'evasione tributaria.

Negli anni da fine 2017 ad oggi, il Settore ha acquisito una serie di nuovi servizi, sia per il conferimento degli stessi dai singoli Comuni all'Unione (gestione dell'occupazione di suolo pubblico, gestione dell'imposta di pubblicità, gestione delle pubbliche affissioni), sia per l'internalizzazione di servizi in precedenza affidati a soggetti terzi (gestione di recupero evasione TARI, gestione dello sportello e della bollettazione TARI, gestione della riscossione coattiva). Le attività di accertamento poste in essere negli ultimi anni si sono avvalse di nuovi strumenti giuridici, diretti a promuovere un nuovo approccio di *compliance* fra l'ente impositore ed il contribuente, quali il ravvedimento operoso che, nel caso specifico dei Comuni dell'UBR, è stato esteso alle fattispecie di omessa dichiarazione, con apposita previsione regolamentare. Ciò nell'intento di agevolare il contribuente a sanare posizioni debitorie nei confronti del Comune. Per facilitare i cittadini a sanare la propria posizione debitoria, l'ufficio ha, altresì, messo a disposizione portali informatici per consentire ai contribuenti di provvedere in autonomia con la procedura di sanatoria, come il ravvedimento operoso, come pure sono state attivate tutte le procedure di riscossione consentite dalla legislazione vigente, per semplificare i pagamenti (PagoPa, F24, addebito in conto, App-io).

Inoltre, nell'ottica di rendere più efficace la fase di controllo e recupero dell'evasione, è stato avviato il progetto di internalizzazione della riscossione coattiva, nella convinzione che il maggior rigore nell'attività di riscossione, stimola i contribuenti ad avere maggior attenzione nell'osservare gli adempimenti a loro carico. Detto progetto, giunto nella fase di avvio delle procedure di riscossione coattiva a fine 2023, intende sfruttare le previsioni normative in materia accertamento dei tributi locali, che hanno trovato ingresso dal 1° gennaio 2020, ad opera dell'art. 1, comma 792 e

seguenti della Legge n. 160/2019. Grazie alle novità richiamate è stata estesa ai Comuni l'emissione degli atti di accertamento esecutivi, già applicati dal Agenzia delle Entrate fin da ottobre 2011, riducendo in maniera significativa le tempistiche per poter avviare le azioni esecutive nei confronti dei contribuenti che si rendono debitori del Comune. Peraltro, l'emissione degli avvisi di accertamento esecutivi e le successive procedure di riscossione coattiva sono applicabili anche alle entrate di natura patrimoniale del Comune, sia di diritto pubblico, quanto di diritto privato, con rilevante riduzione dei tempi di recupero del credito, oltre che a significativi risparmi di natura economica, potendo agire direttamente mediate le procedure che potrà porre in essere il Settore Entrate, piuttosto che doversi avvalere di consulenti legali esterni, obbligati ad adottare procedure decisamente più lunghe e complesse, nonché onerose.

L'attività di riscossione coattiva, una volta a regime, consentirà una gestione più puntuale degli insoluti e una loro "aggressione" più efficace ed efficiente, con benefici anche sull'ammontare del FCDE e del bilancio.

IMU

L'imposta municipale propria – IMU – disciplinata dall'art 1, comma 738 e ss della Legge n. 160/2019, nonché dalle previsioni ancora vigenti dell'art. 13, del D.L. n. 201/2011 e del D. Lgs. n. 504/1992, - grava sui fabbricati, le aree fabbricabili, i terreni agricoli e le abitazioni di lusso (in categoria catastale A/1, A/8 e A/9). L'imposta è a carico del proprietario o del titolare del diritto di usufrutto, uso o abitazione, del superficiario, dell'enfiteuta, del locatario finanziario, per l'anno solare in rapporto alla quota di possesso o di diritto ed ai mesi di possesso, salvo le deroghe poste dalla normativa di riferimento (per es. in presenza di locazione finanziaria, concessione ecc..).

Di seguito le aliquote approvate e le previsioni di entrata per l'imposta versata in autoliquidazione dai soggetti passivi.

ALIQUOTE	DESCRIZIONE
6 %o	<ul style="list-style-type: none"> - Unità immobiliari adibite ad abitazione principale dei Contribuenti classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna categoria) - Unità immobiliari adibite ad abitazione principale dei Contribuenti classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9 e relative pertinenze (C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna categoria). Si applica la detrazione di legge nella misura massima annua di € 200,00, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione ad abitazione principale
4,6 %o	<ul style="list-style-type: none"> - Alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli Enti di edilizia residenziale pubblica (ACER, ecc.), comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977. Si applica la detrazione di legge nella misura massima annua di € 200,00, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione ad abitazione principale - Fabbricati utilizzati per i fini propri dalle Forze Armate, dalle Forze di Polizia e dal Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco

ESENZIONE L. 208/2015 - art. 1 – c. 13	<ul style="list-style-type: none"> - Terreni agricoli posseduti e condotti direttamente dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali (IAP) iscritti nella previdenza agricola
10,0 %o	<ul style="list-style-type: none"> - Terreni agricoli posseduti da soggetti diversi da quelli sopra indicati - Unità immobiliari appartenenti al gruppo D, esclusi D/5 e D/10
8,6 %o	<ul style="list-style-type: none"> - Unità immobiliari concesse in locazione a titolo di abitazione principale (con residenza anagrafica del conduttore) e relative pertinenze, sulla base dei contratti stipulati ai sensi dell'art. 2, commi 3 e 4, della legge n. 431/98 (contratti concordati), a condizione che una copia del contratto, regolarmente registrato, venga trasmessa al Settore Entrate Comunali entro il termine di 90 giorni dalla data di registrazione, utilizzando il modulo predisposto dall'Ufficio. - La mancata presentazione della documentazione richiesta non consentirà l'applicazione dell'aliquota agevolata. Le eventuali successive variazioni (modifica contratto, inquilino, subentro, risoluzione anticipata, eccetera), anche in relazione a contratti trasmessi in anni precedenti e validi ai fini dell'applicazione dell'IMU, dovranno essere comunicate entro il termine di 90 giorni dalla data in cui si sono verificate, utilizzando l'apposito modello predisposto dall'Ufficio
9,8 %o	<ul style="list-style-type: none"> - Unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A/10, C/1, C/3, C/4, a quelle del gruppo B. - Unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 solo se utilizzate a fini produttivi
9,6 %o Base imponibile ridotta del 50% L. 208/2015 - art. 1 – c. 10	<ul style="list-style-type: none"> - Unità immobiliari ad uso abitativo concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado (genitori/figli), occupate come abitazioni principali e relative pertinenze
1,0 %o	<ul style="list-style-type: none"> - Fabbricati rurali ad uso strumentale e D/10 - Aree fabbricabili poste in centro storico, per tutto il periodo in cui vengono realizzati gli interventi di recupero a norma dell'articolo 3, comma 1, lettere c), d), f), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al D.P.R. n. 380/2001, degli immobili siti in tale perimetro.
5,3 %o	<ul style="list-style-type: none"> - Aree fabbricabili qualora venga introdotto, con apposita delibera comunale, un vincolo preordinato all'esproprio
10,6 %o	<ul style="list-style-type: none"> - Aree fabbricabili, ad eccezione di quelle rientranti nelle casistiche sopra indicate - Unità immobiliari adibite ad abitazione non rientranti nelle casistiche sopra indicate e relative pertinenze (siano esse non locate e/o non occupate stabilmente, ovvero tenute a disposizione, oppure concesse in locazione o comunque occupate stabilmente) - Pertinenze di abitazioni principali eccedenti la misura massima consentita dalla legge - Unità immobiliari di categoria catastale C/2, C/6 e C/7 solo se non utilizzate a fini produttivi - Unità immobiliari di categoria catastale D/5 Immobili non compresi nei

precedenti punti

Il gettito atteso, stimato sulla base delle riscossioni registrate per l'anno 2023, è suddiviso nelle componenti rilevabili con i codici tributi indicati nei modelli di delega F24, così dettagliati:

Abitazione principale	€ 3.715,00
Fabbricati rurali	€ 73.496,16
Terreni	€ 626.772,72
Aree fabbricabili	€ 185.437,61
Altri fabbricati	€ 2.809.057,06
Fabbricati <u>cat. D</u>	€ 1.124.222,66

Il presumibile gettito totale dell'IMU, determinato in conformità a quanto sopra indicato e posto a carico dei soggetti passivi, è di € 4.822.719,33, di cui € 851.301,80 di competenza dello Stato. All'importo netto che ne risulta occorre decurtare la somma stimata di € 846.417,53 a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale. Pertanto, l'importo netto dell'IMU disponibile per il bilancio comunale è pari ad € 3.125.000,00.

IRPEF

La delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 26/04/2012 ha fissato l'aliquota unica IRPEF allo 0,8% e la soglia di esenzione per i redditi fino a 8.000,00 €. Gettito atteso 2024 è pari ad € 1.895.500,00

CANONE UNICO

A decorrere dal 1° gennaio 2021 è stato introdotto il Canone Unico Patrimoniale, in conformità al dettato di cui all'art. 1, comma 816 e seguenti della Legge n. 160/2019, con contestuale soppressione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e dell'Imposta di Pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni. Il regolamento per la gestione del C.U.P. è stato riapprovato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 04/07/2023, con successive modificazioni.

Tale canone ha un duplice presupposto: l'occupazione di suolo pubblico e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tuttavia, in presenza di entrambi i presupposti, il soggetto passivo è tenuto a versare il C.U.P. per la sola componente relativa alla diffusione di messaggi pubblicitari, in conformità alla specifica previsione normativa dettata dall'art.1, comma 819 della richiamata Legge n.160/2019.

Come anticipato, la componente afferente all'occupazione di suolo pubblico è dovuta da chiunque occupi, nel comunale, anche temporaneamente, spazi in superficie, sovrastanti o sottostanti il suolo pubblico appartenente al patrimonio indisponibile o al demanio comunale. La componente relativa alla diffusione di messaggi pubblicitari si realizza quando un messaggio pubblicitario è presente non solo su impianti collocati su aree pubbliche, ma anche quando gli impianti sono collocati su aree private ed il messaggio pubblicitario è comunque visibile dalla pubblica via.

Il canone unico patrimoniale è graduato a seconda dell'importanza dell'area sulla quale insiste l'occupazione o l'impianto con cui viene diffuso il messaggio pubblicitario ed è commisurato alla superficie occupata o relativa al messaggio, espressa in metri quadrati o in metri lineari.

Il servizio relativo al CUP è conferito all'Unione della Bassa Romagna anche con riferimento al servizio affissioni, con gestione da parte del Settore entrate.

Gettito atteso 2024 pari ad € 228.780,00

TARI

Per la TARI (Tassa sui Rifiuti) la previsione inserita nel bilancio di previsione, come successivamente variato con apposito atto, deriva dalla determinazione del piano economico finanziario (P.E.F.) della gestione del servizio, come elaborato e validato da ATERSIR quale ente territorialmente competente. La normativa relativa alla Tassa sui Rifiuti è disciplinata all'art. 1, comma 641 e seguenti della Legge n. 147/2013, da integrare con le deliberazioni di ARERA (Autorità per la Regolazione dell'Energia, Reti e Ambiente) che, a decorrere dal 2018, sovrintende alla gestione dei rifiuti a livello nazionale, nonché alla elaborazione ed approvazione del PEF.

La determinazione delle tariffe TARI avviene nel rispetto del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti-2 (MTR-2), come elaborato da ARERA ed in conformità agli algoritmi e parametri indicati dal D.P.R. n. 158/1999. Il regolamento per la gestione della TARI è stato riapprovato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 4/07/2023.

L'approvazione dell'articolazione tariffaria TARI 2024 è avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale di Bagnacavallo n. 28 del 23/04/2024 e relativi allegati a cui si rimanda per i dettagli applicativi.

La gestione della bollettazione e dei controlli, con emissione degli atti di accertamento, è effettuata dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna che si avvale del supporto della società Municipia S.p.A.

Il gettito atteso per il 2024 è pari ad € 3.001.514,49

7 . Situazione Finanziaria

L'ente, nel mandato amministrativo precedente, non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis)

Non si è reso necessario il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter - 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012

Sono di seguito riportati i dati più significativi della situazione finanziaria dell'Ente con riferimento al Rendiconto 2023, al Bilancio di previsione 2024-2026 alla data della delibera di assestamento generale di Bilancio e Salvaguardia degli equilibri successiva alla consultazione elettorale.

L'attuale bilancio del Comune di Bagnacavallo è redatto in conformità al D.lgs 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" ed al D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm. che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali ed ai principi contabili in esso contenuti.

ENTRATE:

Entrata	Previsione Definitiva 2023	Accertamenti 2023	Previsioni iniziali 2024	Previsione assestata 2024	Previsione assestata 2025	Previsione assestata 2026
FPVC	79.375,50	-	83.269,50	71.950,91	78.075,68	83.364,50
FPVI	6.891.231,08	-	6.285.966,43	7.345.188,98	40.000,00	-
Avanzo	3.017.415,43	-	598.296,16	598.296,16		
Titolo 1 ENTRATE TRIBUTARIE	10.693.077,04	10.635.255,61	10.875.914,58	10.925.492,06	10.934.184,53	10.752.423,73

TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	10.602.874,39	1.280.568,07	1.181.748,74	2.686.032,33	1.155.281,92	1.356.857,29
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.454.484,47	4.106.565,70	3.719.883,78	3.896.194,48	4.569.638,94	4.170.884,79
TITOLO 4 ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE	4.966.777,24	2.688.006,99	11.407.389,84	11.719.765,83	1.355.824,63	340.000,00
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	2.440,00	-	-	-	-
TITOLO 6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	-	-	-	-	-	-
TITOLO 7 ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	3.200.000,00	-	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00
Titolo 9 ENTRATE SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.627.500,00	1.440.053,32	2.627.500,00	2.627.500,00	2.627.500,00	2.627.500,00
TOTALE GENERALE	36.532.735,15	20.152.889,39	39.979.969,03	43.070.420,75	23.960.505,70	22.531.030,31

SPESE:

Spesa	Previsione Definitiva 2023	Impegni 2023	FPV spesa 2023	Previsioni iniziali 2024	Previsione assestata 2024	Previsione assestata 2025	Previsione assestata 2026
Titolo 1 SPESE CORRENTI	16.216.041,08	13.514.373,85	71.950,91	15634658,76	17.915.369,29	15.893.635,07	15.490.292,31
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	13.734.103,16	3.002.264,15	7.345.188,98	17.693.356,27	20.455.235,87	1.395.824,63	340.000,00
TITOLO 3 SPSE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	755.090,91	750.590,68	-	824.454,00	822.424,36	843.546,00	873.238,00
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONE TESORIERE	3.200.000,00	-	-	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00
TITOLO 7 SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GRI	2.627.500,00	1.440.053,32	-	2.627.500,00	2.627.500,00	2.627.500,00	2.627.500,00
TOTALE GENERALE	36.532.735,15	18.707.282,00	7.417.139,89	39.979.969,03	45.020.529,52	23.960.505,70	22.531.030,31

La delibera di Assestamento generale approvata dal nuovo Consiglio del Comune di Bagnacavallo ha apportato le seguenti variazioni alla situazione contabile previgente:

PARTE CORRENTE anno 2024

	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Saldo
ENTRATE	1.191.962,97	-349.301,70	842.661,27
<i>DI CUI AVANZO</i>	<i>-77.555,75</i>		
SPESE	1.223.563,35	-380.902,08	842.661,27
PAREGGIO			€ 0,00

PARTE CORRENTE anno 2025

	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Saldo
ENTRATE	279.998,20	-45288,82	234.709,38
SPESE	276.403,20	-41.693,82	234.709,38
PAREGGIO			€ 0,00

PARTE CORRENTE anno 2026

	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Saldo
ENTRATE	43.900,00	- 40.000,00	3.900,00
SPESE	5.500,00	-1.600,00	3.900,00
PAREGGIO			€ 0,00

PARTE INVESTIMENTI anno 2024

	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Saldo
ENTRATE	1.159440,88	-1.932.825,00	- 773.384,12
<i>DI CUI AVANZO</i>	425.521,29		
SPESE	1.517.972,50	- 2.263.125,00	- 745.152,5
ECONOMIE SPESE CORRENTI		28.231,62	-28.231,62
PAREGGIO			€ 0,00

con delibera di Consiglio del Comune di Bagnacavallo n. 17 in data 26/03/2024, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2023 (Art. 151 - commi 5/6/7 e Artt. 227/228/229/230 del D. Lgs n. 267/2000) con un risultato di amministrazione al 31/12/2023 pari a € 12.202.762,14, distinto nei fondi di seguito indicati:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
			10.708.052,87
Fondo di cassa al 1° gennaio			
RISCOSSIONI	(+)	3.731.304,56	16.935.542,11
PAGAMENTI	(-)	2.255.209,38	17.232.564,23
SALDO DI CASSA al 31 dicembre	(=)		10.411.030,75
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
FONDO DI CASSA AL 31 dicembre	(=)		10.411.030,75
RESIDUI ATTIVI	(+)	7.951.085,47	14.899.737,31
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 In conti postali e bancari in attesa del rientro nel conto di tesoreria principale		1.740.000,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.960.938,88	5.690.866,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		71.950,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		7.345.188,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)		0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	(=)		12.202.762,14

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:

Parte accantonata

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	7.735.970,44
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	98.073,36
Altri accantonamenti	1.965.021,92
Totale parte accantonata (B)	9.799.065,72

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	30.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	54.548,63
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.130.143,05
Altri vincoli	101.435,65
Totale parte vincolata (C)	1.316.127,33

Parte destinata agli investimenti

Totale parte destinata agli investimenti (D)	493.354,50
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	594.214,59

QUOTE AVANZO AGGIORNATE

	AVANZO 2023	APPLICAZIONE TOTALE	DISPONIBILITA'
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	€ 7.678.265,65	0	€ 7.678.265,65
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' PARTE INVESTIMENTI (ACC 256/2021- 521/1998- 257/2019-204/2021)	€ 57.704,79	€ 0,00	€ 57.704,79
FONDO CONTENZIOSO	€ 98.073,36	€ 0,00	€ 98.073,36
FONDO RISCHI EQUILIBRI FUTURI	€ 1.401.702,70	€ 598.296,16	€ 803.406,54
FONDO PASSIVITA' PREGRESSE (QUOTA PROVINCIA CDS, UTENZE PREGRESSE, GETTONI CONSIGLIERI, ..)	€ 488.347,73	€ 292.675,64	€ 195.672,09
ALTRI ACCANTONAMENTI (fine mandato)	€ 18.731,50	€ 17.483,16	€ 1.248,34
ACCANTONAMENTO RINNOVI CONTRATTUALI ANNI 2022/2023	€ 56.239,99	€ 0,00	€ 56.239,99
PARTE VINCOLATA	€ 1.316.127,33	€ 649.386,69	€ 666.740,64
AVANZO VINCOLATO QUOTA "FONDONE"	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€ 493.354,50	€ 493.354,50	€ 0,00
PARTE DISPONIBILE	€ 594.214,59	€ 411.648,06 € 85.560,72	€ 97.005,81
TOTALE	€ 12.202.762,14	€ 2.548.404,93	€ 9.654.357,21

Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione esercizi precedenti

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 31 dicembre	6,096,526.74	9,082,411.52	8,095,951.15	10,708,052.87	10,411,030.75
Totale residui attivi finali	7,517,275.44	10,401,060.99	11,228,061.80	11,434,731.17	14,899,737.31
Totale residui passivi finali	2,704,773.10	4,325,991.62	2,710,881.68	4,444,495.82	5,690,866.03
Fondo pluriennale vincolato	6,194,745.24	7,992,865.37	8,380,966.83	6,970,606.58	7,417,139.89
Risultato di amministrazione	4,714,283.84	7,164,615.52	8,232,164.44	10,727,681.64	12,202,762.14
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

GESTIONE DEI RESIDUI (alla data di approvazione del rendiconto 2023)

Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi da riportare suddivisi per anno di provenienza:								
	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	€ 248.289,71	€ 278.974,93	€ 675.931,98	€ 562.630,40	€ 610.274,55	€ 1.418.237,87	€ 2.399.946,43	€ 6.194.285,87
Titolo 2	€ -	€ -	€ -	€ 671,00	€ 2.257,00	€ 31.507,34	€ 381.099,26	€ 415.534,60
Titolo 3	€ 120.925,53	€ 1.084,27	€ 123.368,48	€ 146.004,25	€ 186.189,38	€ 890.985,16	€ 2.049.024,86	€ 3.517.581,93
Titolo 4	€ 369.058,54	€ -	€ 203.226,34	€ 20.417,89	€ 88.431,56	€ 206.544,67	€ 2.007.727,83	€ 2.895.406,83
Titolo 5	€ -	€ -	€ -	€ 250.000,00	€ -	€ 1.490.000,00		€ 1.740.000,00
Titolo 6	€ 23.395,83	€ -	€ -	€ -	€ -			€ 23.395,83
Titolo 7	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			€ -
Titolo 9	€ 1.131,04	€ 1.413,75	€ -	€ -	€ -	€ 134,00	€ 110.853,46	€ 113.532,25
Totale	762.800,65	281.472,95	1.002.526,80	979.723,54	887.152,49	4.037.409,04	6.948.651,84	14.899.737,31

Residui passivi da riportare suddivisi per anno di provenienza:								
	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	€ -	€ -	€ 2.965,63	€ 668,00	€ 36.903,70	€ 91.596,38	€ 2.163.253,30	€ 2.295.387,01
Titolo 2	€ 58.079,93	€ 3.398,24	€ 28.477,16	€ 20.918,12	€ 20.184,39	€ 1.635.005,95	€ 1.409.649,42	€ 3.175.713,21
Titolo 3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -
Titolo 4	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -
Titolo 5	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -
Titolo 7	€ 37.813,39	€ 900,00	€ 2.500,00	€ 529,00	€ 9.146,91	€ 11.852,08	€ 157.024,43	€ 219.765,81
Totale	95.893,32	4.298,24	33.942,79	22.115,12	66.235,00	1.738.454,41	3.729.927,15	5.690.866,03

SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato nel rispetto del principio contabile generale n.17 e dei principi applicati della contabilità economico patrimoniale allegati al dlgs 23/6/2011 n. 118 e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio (c.1 art. 229 TUEL).

Il conto economico presenta le seguenti risultanze:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2023	2022	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	52.562.832,11	45.272.207,11	7.290.625,00
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	53.833.334,83	48.155.397,19	5.677.937,64
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-15.885,64	242.368,54	-258.254,18
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-5.029,07	0,00	-5.029,07
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	543.920,49	1.386.133,25	-842.212,76
IMPOSTE	849.927,54	839.006,75	10.920,79
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-1.597.424,48	-2.093.695,04	496.270,56

CONTO DEL PATRIMONIO

Lo Stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio, evidenziandone le variazioni intervenute per effetto della gestione e per altre cause; rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico patrimoniale allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio (c. 1 art. 230 TUEL).

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

I valori patrimoniali al 31/12/2023 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE	2023	2022	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	6.968.228,69	6.901.462,79	66.765,90
C) ATTIVO CIRCOLANTE	26.697.443,75	25.733.218,77	964.224,98
D) RATEI E RISCONTI			0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	33.665.672,44	32.634.681,56	1.030.990,88
A) PATRIMONIO NETTO	13.100.393,44	14.697.813,86	-1.597.420,42
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	801.547,35	760.951,72	40.595,63
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			0,00
D) DEBITI	12.656.796,56	11.560.143,53	1.096.653,03
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	7.106.935,09	5.615.772,45	1.491.162,64
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	33.665.672,44	32.634.681,56	1.030.990,88
TOTALE CONTI D'ORDINE	746.647,26	1.038.904,54	-292.257,28

PARAMETRI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Barrare la condizione SINO che ricorre	
SI	NO

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/>
P7	Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> NO
--	--------------------------	--

SOCIETA' PARTECIPATE

Le società e gli enti partecipati dal Comune di Bagnacavallo alla data di inizio mandato i sono seguenti:

	% Partecipazione diretta data inizio mandato	Capitale sociale / fondo di dotazione ente partecipato	Valore nominale quote detenute inizio mandato	Valore patrimoniale inizio mandato	Risultato esercizio 2023
HERA S.P.A.	0,0533%	€ 1.489.538.745,00	€ 793.509,00	€ 1.286.879,36	€ 244.842.671,00
ROMAGNA ACQUE S.P.A.	1,27790%	€ 375.422.521,00	€ 4.797.396,94	€ 5.114.612,91	€ 5.975.270,00
START ROMAGNA S.P.A.	0,09030%	€ 29.000.000,00	€ 28.191,00	€ 27.480,46	€ 81.946,00
AMR CONSORTILE S.r.l.	1,15010%	€ 100.000,00	€ 1.150,10	€ 43.407,70	€ 151.957,00
TEAM. S.r.l.	17,87840%	€ 110.000,00	€ 19.664,00	€ 15.172.923,85	€ 321.440,00
STEPRA Soc. consortile A.r.l. in liquidazione **(non approvati bilanci 2018 e	0,04430%	€ 2.760.000,00	€ 1.222,68	€ -	-
ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI	4,64000%	€ 100.000,00	€ 4.640,00	€ 24.366,87	€ 53.244,00
DELTA 2000 S. Cons.a.r.l.	0,903255%	€ 200.000,00	€ 1.806,51	€ 2.229,31	€ 1.542,00
LEPIDA S.con s.p.A.	0,001431%	€ 69.881.000,00	€ 1.000,00	€ 1.084,02	€ 226.156,00
ASP DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	36,89%	€ 3.715.957,00	€ 1.370.890,86	€ 14.624.262,91	€ 280.328,00
ACER RAVENNA	3,43%	€ 229.820,00	€ 7.886,26	€ 97.037,10	€ 15.779,00
			€ 7.025.357,35	€ 36.373.274,49	

** Valore patrimoniale pro quota aggiornato con risultati societari al 31/12/2023

Bilancio Consolidato

Con delibera di Consiglio Comunale numero 52 del 26/09/2023 è stato approvato il bilancio consolidato al 31/12/2022.

Il perimetro di consolidamento è costituito come di seguito indicato:

- COMUNE DI BAGNACAVALLO – Capogruppo;
- ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Ravenna – Ente Strumentale partecipato;
- ASP DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA – Ente strumentale partecipato;
- TE.AM S.R.L – Società partecipata;
- ROMAGNA ACQUE S.p.A. – Società partecipata;
- A.M.R. consortile. a r.l. – Società partecipata;
- LEPIDA S.P.A. – Società partecipata;

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24 del D.Lgs. 175/2016):

L'Ente ha provveduto (C.C. n. 48 del 25/09/2017)

alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute.

A seguito delle analisi contenute nel piano di revisione straordinaria, si è proceduto alla dismissione delle seguenti società:

1. LA ROMAGNOLA PROMOTION S.RL. – Liquidazione della società conclusa nei primi mesi del 2018;
2. BANCA ETICA – La partecipazione è stata dismessa, tramite recesso, con acquisizione delle quote da parte della società stessa, che si è concluso nei primi mesi dell'esercizio 2023.

Risulta tutt'ora in corso la dismissione della società S.TE.P.RA. S.soc. cons a R.L. in liquidazione.

Revisione ordinaria delle partecipazioni pubbliche (articolo 20 D.lgs 175/2016):

Annualmente, a partire dal 2018, l'Ente ha proceduto alle analisi periodica prevista dall'articolo 20 del Testo Unico sulle partecipazioni pubbliche, rilevando l'assenza della necessità di razionalizzazioni ulteriori rispetto a quanto già deliberato in sede di revisione straordinaria.

Con delibera di Consiglio n. 68 del 19/12/2023 è stata approvata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute alla data del 31 dicembre 2022.

La delibera prevede interventi di razionalizzazione per la società TE.AM. S.r.l., in parte realizzati già nel corso dell'esercizio 2023 (fatturato medio del triennio ripristinato a valori superiori ad un milione di euro) ed in parte in corso di realizzazione (scorporo reti del SII a favore di una patrimoniale unica per tutte le provincie di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini con successiva liquidazione della società). In sede di delibera ai sensi dell'articolo 20 TUSP da approvare entro il 31/12/2024 verrà dato riscontro dello stato di attuazione della razionalizzazione.

Il provvedimento è stato comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze dipartimento del Tesoro tramite il portale partecipazioni in data 12/06/2024.

Equilibri di bilancio:

Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente (titolo 4)

Deroghe

Iscrizione oneri di Urbanizzazione

Legge di Bilancio 2017 (L. 232/2016) Articolo 1, commi 460-461
(Destinazione proventi titoli abilitativi edilizi)

Art. 1 comma 460. A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano

Quindi il comma 460 prevede che i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico dell'edilizia di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alle seguenti finalità:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Il comma 461 abroga conseguentemente, alla medesima data decorrente dal 1° gennaio 2018, il comma 8 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, in materia di destinazione dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico.

Il ripristino del vincolo sugli ex oneri di urbanizzazione è diretta conseguenza dell'obbligo di finalizzare tale entrata ad una circoscritta tipologia di spese che contempla, tra gli altri, la realizzazione e manutenzione delle **urbanizzazioni primarie (strade, fogne, illuminazione pubblica, rete di distribuzione energia elettrica e gas, aree per parcheggio, aree per verde attrezzato) e secondarie (asili e scuole materne, elementari, medie inferiori, istituti superiori, consultori, centri sanitari, edifici comunali, edifici per il culto, aree di verde attrezzato di quartiere)**. Dal 2018, quindi, gli oneri cesseranno di essere una entrata genericamente destinata a investimenti, per tornare a essere un'entrata vincolata per legge, con tutte le conseguenze del caso. I Comuni, infatti, non saranno più liberi di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa del titolo II o III, ma dovranno dimostrarne l'utilizzo specifico per le casistiche previste dalla norma. L'aspetto interessante, tuttavia, è che il legislatore ha autorizzato in via permanente l'utilizzo degli oneri non solo per la manutenzione straordinaria di queste opere, ma anche per la loro manutenzione ordinaria, allocata tra le spese correnti, facilitando in questo modo la chiusura dei bilanci.

Le opere di urbanizzazione primarie e secondarie

Opere di urbanizzazione primaria

Sono opere d'urbanizzazione primaria (art. 4, legge 29 settembre 1964, n. 847):

le strade a servizio degli insediamenti, compresi gli allacciamenti alla viabilità principale dei lotti edificabili;

gli spazi necessari per la sosta e il parcheggio degli autoveicoli, in relazione alle caratteristiche degli insediamenti;

i condotti idonei alla raccolta ed allo scarico delle acque luride (nere) ed i relativi allacciamenti alla rete principale urbana, compresi gli impianti di depurazione;

la rete idrica, costituita dalle condotte per l'erogazione dell'acqua potabile e relative opere per la captazione, il sollevamento ed accessorio, nonché dai necessari condotti d'allacciamento alla rete principale urbana;

la rete per l'erogazione e la distribuzione dell'energia elettrica per usi domestici e industriali comprese le cabine secondarie;

la rete del gas combustibile per uso domestico ed i relativi condotti d'allacciamento;

la rete telefonica, comprese le centraline telefoniche a servizio degli edifici;

la pubblica illuminazione comprendente le reti e gli impianti per l'illuminazione delle aree e delle strade pubbliche e d'uso pubblico;

gli spazi di verde attrezzato, le aree a servizio dei singoli edifici mantenute a verde con alberature ed eventuali attrezzi.

Alle opere d'urbanizzazione primaria sono equiparati:

gli impianti cimiteriali, cioè gli ampliamenti e le costruzioni dei cimiteri, compresi le vie d'accesso, le zone di parcheggio, gli spazi e i viali destinati al traffico interno e le costruzioni accessorie (art. 26-bis, D.L. n. 415/1989 convertito dalla legge n. 38/1990);

i parcheggi realizzati nel sottosuolo o nei locali siti al piano terreno dei fabbricati esistenti (art. 11, legge n. 122/1989).

Opere di urbanizzazione secondaria

Sono opere d'urbanizzazione secondaria (art. 44, legge n. 865/1971 e successive modifiche):

- gli asili nido;
- le scuole materne;
- le scuole dell'obbligo;
- i mercati di quartiere;
- le delegazioni comunali;
- le chiese ed altri edifici religiosi;
- gli impianti sportivi di quartiere;
- i centri sociali e le attrezzature culturali e sanitarie;
- le aree verdi di quartiere

Equilibrio di parte capitale

Nell'ambito del più ampio principio di pareggio complessivo delle previsioni di bilancio (totale entrate = totale spese), è necessario mantenere l'equilibrio anche tra le entrate in conto capitale (titolo 4- principalmente costituito da alienazioni, trasferimenti di capitale pubblici e privati, permessi di costruire, titolo 5 - riduzione di attività finanziarie, quali alienazioni di partecipazioni e titolo 6- accensione di prestiti) e le spese per investimenti (titoli 2 e 3).

E' necessario considerare l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese già finanziate negli esercizi precedenti che, in applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, sono state impegnate (o reimpegnate) sulla competenza degli esercizi successivi.

Equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019 ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019).

l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che gli enti locali, a

partire dal 2019 utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);

Il predetto prospetto consente di verificare gli equilibri interni al rendiconto della gestione e che di esso va utilizzata la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Ai fini della verifica degli equilibri di finanza pubblica, ciascun ente, in sede di rendiconto, deve dimostrare, attraverso il prospetto “Verifica degli equilibri” di cui al citato allegato 10, un risultato di competenza non negativo (Equilibrio finale). Al riguardo, si segnala che nel corso della riunione della Commissione Arconet del 9 gennaio 2019 sono stati presi in esame gli aggiornamenti degli allegati del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a seguito delle modifiche intervenute al codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e alle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019.

Analisi della gestione aggiornata all'assestamento generale di bilancio

Partendo dalla situazione finanziaria sopra illustrata, in sede di verifica degli equilibri di bilancio e di analisi generale del in relazione alla verifica di assestamento prevista dalla normativa vigente, a seguito delle necessità prospettate dai singoli responsabili e valutate le priorità è emersa la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		10.411.030,75		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	71.950,91	78.075,68	83.364,50
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	17.507.718,87 0,00	16.659.105,39 0,00	16.280.165,81 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui - fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	17.915.389,29 77.980,68 1.749.504,20	15.893.635,07 83.364,50 1.714.015,03	15.490.292,31 83.364,50 1.694.115,03
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	822.424,36 0,00 0,00	843.546,00 0,00 0,00	873.238,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-1.158.123,87	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.217.955,49 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	O=G+H+I-L+M	59.831,62	0,00	0,00

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.330.449,44	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	7.345.188,98	40.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	11.719.765,83	1.355.824,63	340.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	20.455.235,87	1.385.824,63	340.000,00
40.000,00			0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-59.831,62	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		-0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		59.831,62	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	1.217.955,49	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		-1.158.123,87	0,00	0,00

PARTE CORRENTE

Sulla gestione ordinaria di parte corrente è emerso uno sbilancio generale di € 1.158.123,87 dato dal saldo algebrico dell' applicazione di quota di avanzo anno 2023 (per €1.217.955,49) e da risorse di parte corrente applicate agli investimenti per € 59.831,62

il fondo crediti di dubbia esigibilità determinato in sede di predisposizione del Bilancio di previsione in € 1.771.913,72 per l'anno 2024, € 1.694.115,03 per l'anno 2025 ed € 1.694.115,03 per l'anno 2026 viene rideterminato come segue:

- € 1.749.504,20 per l'anno 2024

- € 1.714.015,03 per l'anno 2025

- € 1.694.115,03 per l'anno 2026

- il fondo accantonato nell'avanzo di amministrazione 2023 pari ad € 7.735.970,44 viene confermato, così come approvato in sede di rendiconto, pur rilevando un andamento positivo della riscossione di alcuni residui attivi per circa 335.000,00;

il Fondo di Riserva (ai sensi dell'art. 175 - comma 8 e 193 - comma 2 del D. Lgs n. 267/2000), si provvede a ripristinare la consistenza del fondo di riserva iniziale per € 50.000,00, utilizzato in corso d'anno per finanziare interventi di parte investimenti, pertanto si provvede ad applicare alla parte corrente di bilancio una corrispondente quota di avanzo pari a €32.500,00. Anno 2025 assestato a € 62.130,59 e riconfermato l'anno 2026 a € 50.000,00

PARTE INVESTIMENTI

Gli equilibri di Bilancio per la parte investimenti sono mantenuti attraverso l'applicazione di una quota d'avanzo d'amministrazione di euro 1.330.449,44 e con risorse di parte corrente applicate agli investimenti per euro 59.831,62.

Si veda l'Allegato A "Programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 dell'Amministrazione Comune di Bagnacavallo"

GESTIONE RESIDUI

Responsabili degli stanziamenti hanno provveduto in sede di assestamento ad effettuare la verifica dei residui volta a verificare le ragioni dei crediti e dei debiti nonché la sussistenza o meno di squilibri nella gestione residui sia di parte corrente che di parte in conto capitale che evidenzia un saldo attivo della gestione residui di € 579.945,17 come dettagliato negli allegati alla delibera Allegato "F" Residui Attivi (maggiori residui attivi per €570.437,05) e nell'Allegato "F" Residui Passivi (minori residui passivi per € 9.508,12), precisando che tali variazioni dei residui dovranno comunque essere nuovamente recepite all'interno della delibera di Giunta Unione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutica all'approvazione del Rendiconto 2024, tenuto conto, in merito ai maggiori residui attivi, dell'effettiva riscossione degli stessi;

EQUILIBRI 2025/2027

Sono stati analizzati gli equilibri per il prossimo triennio mettendo in evidenza la possibilità di garantire tali equilibri attraverso una politica di contenimento della spesa, anche in relazione alle gestioni conferite in Unione, e verifica della capacità imponibile di alcune entrate (gestione Imu ordinaria) e alla conferma dei tempi di attuazione del Progetto Longanesi e dei relativi incassi da royalties come da piano equilibri approvato in sede di bilancio di previsione 2024/2026.

INDEBITAMENTO:

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione

	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito finale	7.292.402,20	7.453.907,54	8.763.769,27	8.013.178,59	7.184.224,41
Popolazione residente	16.587	16.551	16.514	16.576	16.576
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	439,65	450,36	530,69	483,42	433,41

L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art 222 del D.lgs 267/2000. L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013)

L'ente non ha in corso strumenti di finanza derivata.

DEBITI FUORI BILANCIO

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto l'ente non ha riconosciuto e finanziato debiti fuori bilancio.

La verifica straordinaria di cassa

E' stata effettuata ai sensi dell'art. 224 del D. Lgs. 267/2000 la verifica straordinaria di cassa alla data del 07/06/2024 che riportava un saldo di cassa di € 10.028.271,07 come da verbale dell'organo di revisione n. 12/2024.

OPPURE

Non è stata effettuata ai sensi dell'art. 224 del D. Lgs. 267/2000, in quanto è stato riconfermato il sindaco uscente.

CONCLUSIONI

Il nuovo mandato 2024-2029 nel titolo del programma presentato agli elettori contiene il principio dell'azione politica e amministrativa: *"Bagnacavallo. un territorio attrattivo con i piedi nella tradizione e lo sguardo nel futuro. Vogliamo un paese e una comunità dove i ragazzi possano costruire il loro progetto di vita, dove le famiglie e le aziende trovino i servizi necessari e dove chi ha lavorato tutta la vita possa passare in serenità la propria vecchiaia"*.

Il bilancio del Comune è un bilancio solido, frutto non del caso, ma di uno stile di amministrazione che viene da lontano, caratterizzato dalla prudenza e dal massimo rispetto delle risorse pubbliche,

che ci ha consentito di dotare il nostro paese di ottime infrastrutture e servizi contenendo la pressione fiscale e nel pieno rispetto degli equilibri di bilancio.

Al netto dei fattori esterni derivanti dalla finanza statale e regionale (che ovviamente ha ripercussioni anche sulla finanza dei comuni), questa condizione favorevole ci consente di guardare con moderata serenità ai cinque anni che abbiamo di fronte e di mettere in campo le azioni del programma presentato agli elettori per continuare a cogliere tutte le opportunità per migliorare e sviluppare il nostro paese.

IL SINDACO

*Matteo Giacomonì
(Documento firmato digitalmente)*

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BAGNACAVALLO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	4,789,404.62	393,366.53	0.00	5,182,771.15	
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	630,000.00	0.00	0.00	630,000.00	
stanziamenti di bilancio	1,109,379.79	0.00	0.00	1,109,379.79	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	620,000.00	0.00	0.00	620,000.00	
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00	
totale	7,148,784.41	393,366.53	0.00	7,542,150.94	

Il referente del programma

PIAZZI MONICA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BAGNACAVALLO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Note:
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
 PIAZZI MONICA

Tabella B.1
 a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3
 a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antifamiglia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
 a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolo e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013

Tabella B.5
 a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BAGNACAVALLO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.15 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità es immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
I00257850396202400001	L00257850396202100008		QUOTA PARTE LOTIZZAZIONE VIA CADUTI DI BRESCIA	008	039	002	ITH57		1	2	1	420.000,00	0,00	0,00	0,00	420.000,00
I00257850396202300002	L00257850396202300001		Via Caduti di Brescia - Via Redino	008	039	002	ITH5		1	1	3	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
												620.000,00	0,00	0,00	0,00	620.000,00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

PIAZZI MONICA

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BAGNACAVALLO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottsettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo determinante finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)	Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L0025785039620210008		C34E2100130004	2024	PIAZZI MONICA	No	No	008	039	002	ITH57	04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	Compilamento adeguamento nome amminicendo nome antenominativo Centro Culturale Polivalente "Le Cappuccine"	1	640.000,00	0,00	0,00	0,00	740.000,00	420.000,00		0,00		4
L0025785039620220004		C31B22000690001	2024	PIAZZI MONICA	No	No	008	039	002	ITH57	01 - Nuova realizzazione	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	PNRR M2C42.2 - Completamento laminazione area Redino	1	830.000,00	0,00	0,00	0,00	830.000,00	0,00		0,00		
L0025785039620220005		C31B22000700001	2024	PIAZZI MONICA	No	No	008	039	002	ITH5	01 - Nuova realizzazione	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	PNRR M2C42.2 - Intervento per la realizzazione dei fabbisogni di Giorni di Bagnacavallo	1	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00		
L0025785039620230001		C37H23000010004	2024	PIAZZI MONICA	No	No	008	039	002	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione esse stradale via Pieve	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00		0,00		
L0025785039620230004		C39J23000320004	2024	PIAZZI MONICA	No	No	008	039	002	ITH57	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DELLE FRAZIONI	1	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00		
L0025785039620230006		C35F23000190001	2024	PIAZZI MONICA	No	No	008	039	002	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino strade comunali danneggiate a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023 - Via delle Madonie	1	405.380,00	0,00	0,00	0,00	405.380,00	0,00		0,00		
L0025785039620230008		C35F23000220001	2024	PIAZZI MONICA	No	No	008	039	002	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino strade comunali danneggiate a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023 - Via Celsùs del Lavoro	1	292.990,00	0,00	0,00	0,00	292.990,00	0,00		0,00		
L0025785039620230009		C35F23000230001	2024	PIAZZI MONICA	No	No	008	039	002	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino strade comunali danneggiate a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023 - Via Vecchia Alberese	1	236.420,00	0,00	0,00	0,00	236.420,00	0,00		0,00		
L0025785039620230010		C35F23000240001	2024	PIAZZI MONICA	No	No	008	039	002	ITH5	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino strade comunali danneggiate a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023 - Via Car del Lavoro	1	357.083,00	0,00	0,00	0,00	357.083,00	0,00		0,00		
L0025785039620230012		C35F23000260001	2024	PIAZZI MONICA	No	No	008	039	002	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino strade comunali danneggiate a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023 - Via Vecchia	1	191.700,00	0,00	0,00	0,00	191.700,00	0,00		0,00		
L0025785039620230013		C35F23000270001	2024	PIAZZI MONICA	No	No	008	039	002	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino strade comunali danneggiate a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023 - trai via Aguta	1	468.183,00	0,00	0,00	0,00	468.183,00	0,00		0,00		
L0025785039620240001		C37I24000000001	2024	PIAZZI MONICA	No	No	008	039	002	ITH5	07 - Manutenzione straordinaria	05.36 - Pubblica sicurezza	INTERVENTI SU CASERMA DEI CARABINIERI DI BAGNACAVALLO	1	630.000,00	0,00	0,00	0,00	630.000,00	0,00		630.000,00	9	
L0025785039620240002		C31B23000280006	2024	PIAZZI MONICA	No	No	008	039	002	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	PONTE SUL FIUME SENIO	1	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00		
L0025785039620240003		C39I18000240006	2024	PIAZZI MONICA	No	No	008	039	002	ITH57	05 - Restauro	05.08 - Sociali e scolastiche	RESTAURO SCIENTIFICO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE DELL'EDIFICIO SITO A BAGNACAVALLO IN VIA MAZZINI DENOMINATO "CENTRO CULTURALE POLIVALENTE "LE CAPPUCINE"	1	706.013,26	393.366,53	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00		0,00		4
L0025785039620240004		C34H16000020004	2024	PIAZZI MONICA	No	No	008	039	002	ITH57	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SITO IN VIA "F. BERTI" SITA IN VIA CAVOUR A BAGNACAVALLO - LOTTO B	1	341.015,15	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annalità nella quale si prevede di inserire la procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica di programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi sui annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scenari monetari dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)	Importo
														7.148.784,41	393.368,53	0,00	0,00	7.901.756,00	620.000,00			630.000,00	

Note:
 (1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)
 (4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
 (5) Indica se lavoro complessivo secondo la definizione di cui all'allegato I.1 al codice
 (6) Indica se lavoro complessivo secondo la definizione di cui all'allegato I.1 al codice
 (7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'allegato I.5 al codice
 (8) Ai sensi dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03> realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. titolare di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. controllo di disponibilità
 9. altro

Tabella D.5
 1. modifica ex art. 2 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
 2. modifica ex art. 2 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
 3. modifica ex art. 5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
 4. modifica ex art. 5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
 5. modifica ex art. 5 comma 9 lettera f) allegato I.5 al codice

Il referente del programma

PIAZZI MONICA

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BAGNACAVALLO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	Intervento aggiunto o variate a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)	
											codice AUSA		
L00257850396202100008	C34E21001300004	Completamento adeguamento norme antincendio Centro Culturale Polivalente "Le Cappuccine"	PIAZZI MONICA	640,000,00	740,000,00	ADN	1	Si	Si	2	0000199617	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	4
L00257850396202200004	C31B22000690001	PNRR M2C4I2.2 - Completamento laminazione area Redino	PIAZZI MONICA	830,000,00	830,000,00	AMB	1	Si	Si	2	0000199617	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	
L00257850396202200005	C31B22000700001	PNRR M2C4I2.2 - Intervento per la sicurezza idraulica dell'abitato di Glorie di Bagnacavallo	PIAZZI MONICA	700,000,00	700,000,00	AMB	1	Si	Si	2	0000199617	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	
L00257850396202300001	C37H23000010004	Riqualificazione asse stradale via Pieve	PIAZZI MONICA	200,000,00	200,000,00	URB	2	Si	Si		0000199617	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	
L00257850396202300004	C39J23000320004	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DELLE FRAZIONI	PIAZZI MONICA	350,000,00	350,000,00	MIS	1	Si	Si	1	0000199617	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	
L00257850396202300006	C35F23000190001	Lavori di ripristino strade comuni danneggiate a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023 - Via Muraglioni	PIAZZI MONICA	405,380,00	405,380,00	CPA	1	Si	Si		0000199617	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	
L00257850396202300008	C35F23000220001	Lavori di ripristino strade comuni danneggiate a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023 - Via Caduti del Lavoro	PIAZZI MONICA	292,990,00	292,990,00	CPA	1	Si	Si		0000199617	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	
L00257850396202300009	C35F23000230001	Lavori di ripristino strade comuni danneggiate a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023 - Via Vecchia Albergo	PIAZZI MONICA	236,420,00	236,420,00	CPA	1	Si	Si		0000199617	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	
L00257850396202300010	C35F23000240001	Lavori di ripristino strade comuni danneggiate a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023 - Via Ca' del Vento	PIAZZI MONICA	357,083,00	357,083,00	CPA	1	Si	Si		0000199617	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	
L00257850396202300012	C35F23000260001	Lavori di ripristino strade comuni danneggiate a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023 - Via Viazza Vecchia	PIAZZI MONICA	191,700,00	191,700,00	CPA	1	Si	Si		0000199617	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	
L00257850396202300013	C35F23000270001	Lavori di ripristino strade comuni danneggiate a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023 - tratti di via Aguta	PIAZZI MONICA	468,183,00	468,183,00	CPA	1	Si	Si		0000199617	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	
L00257850396202400001	C37I24000000001	INTERVENTI SU CASERMA DEI CARABINIERI DI BAGNACAVALLO	PIAZZI MONICA	630,000,00	630,000,00	CPA	1	Si	Si		0000199617	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	
L00257850396202400002	C31B23000280006	PONTE SUL FIUME SENIO	PIAZZI MONICA	800,000,00	800,000,00	MIS	1	Si	Si		0000199617	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	
L00257850396202400003	C33I18000240006	RESTAURO SCIENTIFICO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE DELL'EDIFICIO SITO A BAGNACAVALLO IN VIA MAZZINI DENOMINATO "PALAZZO ARBONDAZIA" PER LA TRASFORMAZIONE DI N. 6 ALLOGGI IN EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE (ERS)	PIAZZI MONICA	706,013,26	1,300,000,00	CPA	1	Si	Si	3	0000199617	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	4
L00257850396202400004	C34H16000020004	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA "F. BERTI" SITA IN VIA CAOUR A BAGNACAVALLO - LOTTO B	PIAZZI MONICA	341,015,15	400,000,00	ADN	1	Si	Si	3	0000199617	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Il referente del programma

PIAZZI MONICA

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BAGNACAVALLO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

PIAZZI MONICA

Note

(1) breve descrizione dei motivi